

1		
1	PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E	
2	L'AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLA	
3	NUOVA CASA DELLA COMUNITA' QUARTIERE SAVENA A BOLOGNA	
4	L'anno _____ il giorno ____ del mese di _____,	
5	tra	
6	il Comune di Bologna, con sede in Bologna, via _____, codice fiscale e	
7	partita Iva, rappresentato da _____, nella qualità di	
8	_____ che interviene ed agisce in nome, per conto e nell'interesse	
9	del predetto Comune, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n.	
10	_____ del _____,	
11	di seguito denominato semplicemente Comune ;	
12	e	
13	l'Azienda U.S.L. di Bologna, con sede in Bologna, via Castiglione n.29,	
14	codice fiscale e partita Iva 02406911202, rappresentata da	
15	_____, nella qualità di _____ che	
16	interviene ed agisce in nome, per conto e nell'interesse della predetta	
17	Azienda, in esecuzione della deliberazione nr. _____ del	
18	_____,	
19	di seguito denominata semplicemente Azienda Usl ;	
20	Premesso che	
21	• la Regione Emilia-Romagna (RER), con la deliberazione di Giunta	
22	n.291/2010, ha individuato le linee programmatiche e realizzative delle	
23	future strutture sanitarie e sociosanitarie (c.d. Case della Salute),	
24	definendone le strategie, gli obiettivi e le modalità realizzative;	
25	• la normativa regionale ha dunque fornito tutti gli elementi necessari per	
2	Pagina 1 di 13	

1		
1	dare una risposta alle esigenze scaturenti dai nuovi scenari caratterizzati	
2	prevalentemente dall'allungamento delle aspettative di vita e dall'aumento	
3	delle patologie croniche;	
4	• coerentemente con le indicazioni regionali, l'Azienda Usl ha dedicato	
5	particolare attenzione all'innovazione e allo sviluppo delle reti ospedaliere	
6	e territoriali e alle relative interrelazioni, definendo, anno per anno, una	
7	programmazione di dettaglio relativa allo sviluppo ed attivazione delle	
8	case della salute;	
9	• tra gli interventi dalla stessa Azienda da tempo programmati figura anche	
10	la realizzazione di una Casa della Salute, meglio definita dai recenti	
11	orientamenti normativi come Casa della Comunità, presso il quartiere	
12	Savena del Comune di Bologna;	
13	• ad oggi la popolazione del quartiere ha a riferimento per i servizi sanitari e	
14	sociosanitari più strutture (Carpaccio e Mazzacorati), con il conseguente	
15	frazionamento dei servizi in sedi diverse; tali strutture presentano vincoli e	
16	condizioni al contorno, che rendono difficile adeguarle e potenziarle al fine	
17	di attuare un modello organizzativo che intende superare l'approccio alle	
18	cure meramente prestazionale per introdurre progressivamente modelli di	
19	funzionamento basati sull'integrazione professionale, sul lavoro in equipe	
20	multiprofessionale, sul governo delle reti cliniche e sui percorsi di diagnosi	
21	e cura;	
22	• la realizzazione della nuova Casa della Comunità è, quindi, di importanza	
23	determinante per rispondere appieno e con efficacia ai bisogni assistenziali	
24	del territorio, resi ancora più evidenti dall'emergenza pandemica e dalla	
25	necessità di contrastarne la diffusione, approntando gli strumenti necessari	
2	Pagina 2 di 13	

1		
1	a potenziare ulteriormente la medicina di prossimità;	
2	• le Casa della Comunità rappresentano punti di riferimento certi per i citta-	
3	dini, in grado di coniugare competenze multidisciplinari e professionali, of-	
4	frire garanzia di continuità assistenziale, operare per programmi condivisi	
5	di integrazione sociale e sanitaria, ridurre gli accessi da codice bianco nei	
6	pronto soccorsi, dando risposte adeguate e tempestive alle attuali necessità	
7	sociosanitarie del bacino di utenza;	
8	• la realizzazione della struttura si colloca nell'ambito di quel più ampio pro-	
9	cesso di riorganizzazione (da tempo avviato) dell'assistenza sanitaria,	
10	ospedaliera, territoriale e sociosanitaria finalizzato appunto al migliora-	
11	mento dell'accesso e della risposta alle esigenze della cittadini;	
12	• il contesto fortemente urbanizzato del quartiere ha imposto la necessità di	
13	effettuare una serie di verifiche e approfondimenti, a perfezionamento dei	
14	quali si è deciso, in accordo con il Comune, di individuare, quale area di	
15	intervento, quella di proprietà del medesimo Comune sita in via Faenza,	
16	dove è attualmente ubicato il centro civico;	
17	• l'area è strategica perché baricentrica rispetto al quartiere e ben servita dal	
18	trasporto pubblico;	
19	• l'edificio esistente, realizzato negli anni 70, presenta tuttavia forti condi-	
20	zionamenti legati all'impianto originario che proprio per le peculiarità	
21	strutturali e distributive si presta difficilmente ad una sua conversione in	
22	Casa della Comunità; in particolare:	
23	▪ la risposta dell'edificio all'azione sismica risulta inadeguata rispetto	
24	alle attuali normative in materia in funzione della nuova destinazione	
25	d'uso; inoltre, l'edificio dalla sua costruzione ha completato il ciclo di	
2	Pagina 3 di 13	

1		
1	vita utile previsto per la sua destinazione (50 anni),	
2	▪ la struttura è caratterizzata da ampi spazi destinati a connettivi e	
3	collegamenti, nonché doppi volumi e gradinate che interessano oltre la	
4	metà della superficie esistente e che non possono essere convertiti a	
5	funzioni operative;	
6	▪ gli spazi effettivamente utilizzabili per le attività risultano carenti	
7	rispetto alle necessità della nuova CdC e non sono ampliabili;	
8	▪ sono presenti forti limitazioni alla fruibilità e all'inclusività delle	
9	persone con disabilità fisica e sensoriale a causa delle barriere	
10	architettoniche esistenti e in diversi punti non eliminabili,	
11	▪ le valutazioni sugli aspetti dell'efficienza energetica e sulla	
12	sostenibilità ambientale hanno evidenziato che, a seguito delle nuove	
13	condizioni di utilizzo a Casa della Comunità, il fabbisogno di energia	
14	primaria necessario a soddisfare i requisiti richiesti per le strutture	
15	sanitarie risulta nettamente superiore all'attuale; le condizioni termo-	
16	igrometriche (estive e invernali) da assicurare in particolare per gli	
17	ambulatori, i ricambi aria privi di ricircolo per le norme di contrasto	
18	alla diffusione dei virus/batteri e l'estensione degli orari di	
19	funzionamento sono tutti fattori che determinano un significativo	
20	incremento dei consumi; incremento ulteriormente penalizzato dalle	
21	caratteristiche di bassa prestazione energetica dell'involucro edilizio,	
22	tipiche di un fabbricato di quell'epoca;	
23	▪ le opere di riqualificazione richiederebbero lavori particolarmente	
24	impattanti ed onerosi: interventi sulle strutture per migliorarne la	
25	risposta alle azioni sismiche senza comunque poter raggiungere	
2	Pagina 4 di 13	

1		
1	l'adeguamento, di trasformazione degli attuali spazi non conformi ai	
2	requisiti di accreditamento, di adeguamento alla sicurezza antincendio,	
3	di riduzione dell'impatto delle barriere architettoniche, di	
4	efficientamento energetico (per l'intero involucro: coperto, pareti,	
5	infissi ecc.), di completo rifacimento degli impianti elettrici,	
6	antincendio, climatizzazione, idrico-sanitari e fognari;	
7	▪ nondimeno, pur a fronte di oneri economici rilevanti, non si sarebbe in	
8	grado di restituire un edificio rispondente alle esigenze assistenziali	
9	delineate con i nuovi modelli organizzativi e in linea con il principio	
10	di non arrecare danno agli obiettivi ambientali (Do No Significant	
11	Harm - DNSH), principio richiamato quale fondamentale per gli	
12	investimenti con fondi del PNRR;	
13	▪ inoltre, proprio in virtù degli aspetti sopra indicati e data l'elevata	
14	incidenza degli spazi per connettivi e collegamenti rispetto a quelli	
15	operativi, l'edificio riqualificato avrebbe costi gestionali (energetici,	
16	pulizie, manutenzioni ecc.) particolarmente elevati;	
17	▪ d'altro canto, la demolizione dell'attuale fabbricato con la	
18	ricostruzione di un nuovo edificio di dimensioni più contenute	
19	consentirebbe di raggiungere pienamente gli obiettivi di:	
20	▪ organizzazione e dimensionamento degli ambienti nel rispetto dei	
21	modelli operativi, dei requisiti e delle linee di indirizzo delle Casa	
22	della Comunità, come aggiornati dall'esperienza maturata per la	
23	gestione dell'emergenza sanitaria,	
24	▪ sicurezza strutturale ed antincendio,	
25	▪ accoglienza, fruibilità, inclusività e benessere ambientale,	
2	Pagina 5 di 13	

1		
1	▪ bassa impronta ambientale con caratteristiche di edificio a energia	
2	quasi zero “nZEB”, caratterizzato da una copertura dei fabbisogni di	
3	energetici con più del 50% proveniente da fonti rinnovabili;	
4	▪ contenuti costi gestionali;	
5	▪ la riduzione della superficie coperta del nuovo fabbricato	
6	consentirebbe anche un incremento delle dotazioni di parcheggi;	
7	premessi altresì che:	
8	• con decreto del Ministero dell’Economia e Finanze del 6 agosto 2021,	
9	recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione	
10	degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza” sono stati	
11	stanziati i fondi per l’attuazione degli interventi relativi alla Missione 6	
12	Salute (M6) - Componente 1 (C1): 1.1 Case della Comunità e presa in	
13	carico della persona: il progetto di realizzare la Casa della Comunità	
14	consente di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio	
15	migliorandone la qualità. La Casa della Comunità diventerà lo strumento	
16	attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti, in particolare ai malati	
17	cronici. Nella Casa della Comunità sarà presente il punto unico di accesso	
18	alle prestazioni sanitarie;	
19	• lo stesso decreto definisce gli obiettivi e i traguardi temporali entro cui gli	
20	interventi dovranno essere attuati; in particolare, le case della comunità,	
21	oggetto di intervento, dovranno essere attivate, a pena di decadenza dal	
22	finanziamento, entro il 30 giugno 2026;	
23	• nell’ambito dei suddetti interventi l’Azienda Usl ha proposto la	
24	realizzazione, presso l’area sopra individuata, della nuova Casa della	
25	Comunità per un volume complessivo stimato per soddisfare le esigenze	
2	Pagina 6 di 13	

1		
1	legate all'erogazione dei servizi sanitari di circa 13.200 mc lordi (vani	
2	tecnici compresi) sviluppati fuori terra; l'esigenza di rispettare il budget	
3	disponibile e soprattutto i tempi di realizzazione, secondo le scadenze	
4	imposte dai finanziamenti del PNRR come indicate al punto precedente,	
5	rende non perseguibile la possibilità di dotare il fabbricato di un piano	
6	interrato;	
7	• l'intervento proposto ha un costo complessivo di € 7.385.000 , così	
8	articolato: per lavori (spese tecniche ed oneri compresi) € 6.690.000, per	
9	tecnologie biomediche € 445.000, per attrezzature € 250.000;	
10	• per tale motivazione e per le finalità sopra descritte si è deciso, d'accordo	
11	con il Comune, di demolire l'attuale struttura e realizzarne una nuova che	
12	abbia tutti i requisiti richiesti per assolvere gli obiettivi prescritti per le	
13	Case della Comunità dal PNRR e dalla RER;	
14	Tanto premesso, attesa la necessità di perseguire le suddette finalità,	
15	Considerato che la RER con nota della Direzione Generale della Cura della Perso-	
16	na, Salute e Welfare prot.n.160941 del 22 dicembre 2021 ha specificato che	
17	a. gli interventi di cui alla Missione 6 del PNRR, devono essere realizzati su	
18	terreni e fabbricati di cui l'Azienda UsI disponga di un titolo di proprietà	
19	entro il 28 febbraio 2022 ;	
20	b. i medesimi interventi non devono essere oggetto di variante urbanistica;	
21	c. qualora per la realizzazione degli stessi risulti necessaria una variante o	
22	una deroga allo strumento urbanistico, occorre assicurare che l'adozione	
23	degli atti comunali per l'approvazione delle varianti/deroghe avvenga entro	
24	e non oltre il 28 febbraio 2022 o comunque entro e non oltre i termini (31	
25	maggio 2022) previsti dalla medesima Regione e dalla Direzione Generale	
2	Pagina 7 di 13	

1		
1	dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salu-	
2	te, al fine di consentire la sottoscrizione del contratto istituzionale di svi-	
3	luppo finalizzati all'ottenimento dei finanziamenti del PNRR;	
4	d. gli eventuali oneri di urbanizzazione dovranno essere a carico dell'Ammi-	
5	nistrazione competente in quanto non realizzabili con fondi PNRR;	
6	e. le ulteriori milestones per la component 1 del PNRR prevedono entro il 31	
7	dicembre 2022 la predisposizione dei "progetti idonei per l'indizione della	
8	gara per realizzare le CdC e degli OdC";	
9	le parti sono addivenute nella determinazione di sottoscrivere il presente	
10	protocollo:	
11	Art.1 - PREMESSE E ATTI INTEGRATIVI	
12	Le premesse formano parte integrante del presente protocollo d'intesa.	
13	Art. 2 – OGGETTO E OBIETTIVO	
14	Con il presente atto le parti intendono disciplinare le modalità di utilizzo da parte	
15	dell'Azienda Usl dell'area di proprietà del Comune (identificata catastalmente al	
16	foglio 279 mappale 1212, che sarà oggetto dei lavori di demolizione (a carico del	
17	Comune) e di costruzione della Casa della Comunità (a carico dell'Azienda Usl) e	
18	le modalità di realizzazione dei medesimi lavori;	
19	Art. 3 – OBBLIGHI DEL COMUNE	
20	Il Comune si impegna a:	
21	A) costituire a favore dell'Azienda Usl (con oneri e spese a carico di	
22	quest'ultima) un diritto reale di godimento (diritto di superficie) che con-	
23	sisterà nel diritto di costruire (non appena sarà demolita l'attuale struttura	
24	con oneri ad esclusivo carico del Comune) sull'area oggetto di intervento	
25	e di mantenere l'erigenda struttura; la costituzione del diritto di superficie	
2	Pagina 8 di 13	

1		
1	di durata pari a 40 anni sarà perfezionata con atto pubblico entro il 28	
2	febbraio 2022 e sarà a titolo gratuito; il diritto reale così come costituito	
3	potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo di 40 anni a richiesta	
4	dell'Azienda Usl formulata almeno un anno prima della scadenza; alla	
5	scadenza di detto termine o dell'eventuale rinnovo il Comune diventerà	
6	automaticamente proprietario delle opere costruite dall'Azienda, o suoi	
7	aventi causa, senza obbligo di indennizzo alcuno;	
8	B) eseguire, con oneri a proprio esclusivo carico, i lavori di demolizione del-	
9	la struttura attualmente esistente nell'area oggetto di intervento dopo aver	
10	ricevuto comunicazione da parte di Ausl dell'avvenuta assegnazione delle	
11	risorse necessarie alla costruzione della nuova struttura; i lavori dovranno	
12	essere completati e l'area di intervento dovrà essere interamente libera da	
13	persone, cose, materiali entro tempi compatibili con l'avvio dei lavori di	
14	realizzazione della nuova Casa della Salute, che dovranno avere inizio en-	
15	tro e non oltre il 30 giugno 2023 ; l'area oggetto di intervento dovrà per-	
16	tanto essere completamente libera da qualsiasi impedimento che possa	
17	ostacolarne l'accesso e l'avvio delle relative lavorazioni entro i tempi tas-	
18	sativamente sopra prescritti;	
19	C) approvare l'eventuale concessione della deroga urbanistica (nell'ipotesi in	
20	cui non fosse possibile rispettare alcuni parametri urbanistici/edilizi per	
21	vincoli tecnici, economici, e/o temporali nel raggiungimento degli obietti-	
22	vi indicati nel PNRR) anche ai sensi dell'art.56 del Decreto Legge 31	
23	maggio 2021 n.77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021	
24	n.108, sulla base dello studio di fattibilità in corso di elaborazione, entro e	
25	non oltre il 28 febbraio 2022 o comunque entro e non oltre i termini pre-	
2	Pagina 9 di 13	

1		
1	visti dalla Regione Emilia Romagna e dalla Direzione Generale dell'Uni-	
2	tà di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute, al	
3	fine di consentire la sottoscrizione dei contratti istituzionali di sviluppo	
4	finalizzati all'ottenimento dei finanziamenti del PNRR come specificato	
5	in premessa;	
6	D) approvare formalmente con apposito atto, che costituisce titolo autorizza-	
7	torio per l'esecuzione dei lavori, gli elaborati progettuali (del livello svi-	
8	luppato ai fini dell'indizione della gara d'appalto per l'affidamento dei la-	
9	vori) entro e non oltre 15 giorni dalla data della relativa consegna da par-	
10	te dell'Azienda Usl o comunque entro e non oltre i termini previsti dalla	
11	Regione Emilia-Romagna al fine di consentire l'approvazione degli stessi	
12	in tempi compatibili con la procedura di finanziamento del PNRR Missio-	
13	ne 6 (dicembre 2022 progetto da porre a base di gara dei lavori);	
14	E) garantire tutti i permessi/titoli/nullaosta/pareri di pertinenza del Comune	
15	necessari per l'esecuzione dei lavori, assicurando le attività di supporto di	
16	natura tecnica necessarie al rilascio delle autorizzazioni che consentano	
17	all'Azienda Usl di realizzare gli allacci impiantistici alle reti di distribu-	
18	zione (acqua, luce, fognatura, fibra etcc) della struttura e relativi sposta-	
19	menti;	
20	F) assicurare celerità nelle azioni in capo al Comune al fine di contribuire al	
21	rispetto dei termini temporali, di cui alla premessa, indicati dal Ministero	
22	nel citato DM 6 agosto 2021 per l'attuazione degli interventi.	
23	Art. 4 – OBBLIGHI DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA	
24	L'Azienda USL di Bologna si impegna a:	
25	A) individuare all'interno della propria struttura tecnica il Responsabile Unico del	
2	Pagina 10 di	

1		
1	Procedimento (RUP) a cui assegnare il ruolo per l'opera in parola ex D.L.vo	
2	n.50/2016 e ss.mm.ii;	
3	B) redigere, tramite propri incaricati, il progetto per l'esecuzione dei lavori di	
4	realizzazione della nuova Casa della Comunità; detti progetti devono	
5	essere condivisi con il Comune cui andranno comunicate eventuali	
6	variazioni in corso di realizzazione;	
7	C) assumere il ruolo di stazione appaltante, curando lo svolgimento della	
8	procedura per l'affidamento dei lavori (qualora non attuata dalla centrale di	
9	acquisto regionale) e tutte le attività connesse all'esecuzione del contratto	
10	di appalto, fino all'ultimazione dell'intervento;	
11	D) effettuare la direzione lavori ed il coordinamento per la sicurezza in fase di	
12	progettazione ed esecuzione mediante propri incaricati appositamente	
13	individuati oltre alla verifica preventiva della progettazione ex art. 26 del	
14	DLGS n. 50/2016;	
15	E) realizzare gli interventi sopra descritti, come da progetti approvati nel	
16	rispetto delle norme vigenti;	
17	F) rilasciare, mediante propri incaricati, il collaudo (compreso il collaudo	
18	statico) degli interventi eseguiti, con invio al Comune del relativo	
19	certificato e allegate certificazioni;	
20	G) consentire gratuitamente la permanenza degli uffici del Comune di	
21	Bologna, attualmente presenti presso il centro civico esistente, fino alle	
22	operazioni di sgombero e demolizione che saranno realizzate a cura e spese	
23	del Comune di Bologna in tempi compatibili con l'avvio dei lavori di	
24	costruzione della nuova Casa della Comunità (entro 30 giugno 2023);	
25	H) comunicare al Comune di Bologna tempestivamente e comunque prima	
2	Pagina 11 di 13	

1		
1	dell'avvio dei lavori di demolizione del centro civico esistente l'avvenuta	
2	assegnazione delle risorse necessarie alla realizzazione della nuova Casa	
3	della Comunità;	
4	I) collaborare con il Comune per la definizione di un assetto planivolumetrico	
5	che tenga conto della necessità del Comune di disporre di una superficie	
6	sufficiente alla realizzazione di un nuovo fabbricato da destinare ad attività	
7	istituzionali;	
8	J) qualora necessario, retrocedere gratuitamente al Comune, con oneri e spese	
9	a carico dell'Azienda e previo frazionamento catastale, la parte dell'area	
10	residuata alla realizzazione della nuova Casa della Comunità al fine di	
11	consentire al Comune, con oneri e spese a carico di quest'ultimo, la	
12	realizzazione del fabbricato di cui al precedente punto ed opere accessorie.	
13	Art. 5 – VIGILANZA SULL'ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE	
14	La vigilanza sull'esecuzione del presente protocollo d'intesa è affidata	
15	congiuntamente alle parti nelle seguenti figure:	
16	- per il Comune all'Arch. Mauro Muzzi Direttore del Settore Edilizia e	
17	Patrimonio ;	
18	- per l'Azienda Usl alla Dott.ssa Ing. Claudia Reggiani Direttore del	
19	Dipartimento Tecnico Patrimoniale;	
20	I soggetti di cui sopra, sotto la loro responsabilità, possono espletare singole	
21	attività a mezzo di delegati.	
22	Art. 6 – DECADENZA DEL PROTOCOLLO D'INTESA	
23	Il protocollo d'intesa decadrà automaticamente qualora l'intervento oggetto del	
24	presente atto, proposto dall'Azienda Usl tra quelli rientranti nei fondi PNRR M6-	
25	C1, non venga ammesso al suddetto finanziamento.	
2	Pagina 12 di	

1		
2	Al riguardo si dà atto sin d'ora che si procederà a stipulare il diritto di superficie,	
3	entro i termini indicati ai precedenti articoli, risolutivamente condizionato al	
4	mancato finanziamento dell'intervento o in alternativa sospensivamente	
5	condizionato all'ammissione al finanziamento.	
6	Art. 7 – CONTROVERSIE	
7	Per eventuali controversie non risolte in via stragiudiziale il Foro competente è	
8	quello di Bologna.	
9	Art. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
10	Le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali in relazione	
11	ad adempimenti connessi al rapporto contrattuale nel rispetto dei principi generali	
12	di cui all'art.5 del Reg. UE n.678/2016 (GDPR) applicabili al trattamento dei dati	
13	personale per ciascun trattamento di propria competenza.	
14	Art. 9 – SPESE DI BOLLO	
15	L'imposta di bollo è assolta dall'AUSL in modo virtuale con autorizzazione	
16	rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in data _____ per complessivi	
17	_____.	
18	Il presente protocollo è soggetto a registrazione in caso d'uso. Tutte le spese del	
19	presente protocollo e quelle conseguenti sono a carico di AUSL.	
20	Per il Comune	
21	Dott. _____	
22	per L'Azienda USL	
23	Dott. _____	
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		
37		
38		
39		
40		
41		
42		
43		
44		
45		
46		
47		
48		
49		
50		
51		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		
64		
65		
66		
67		
68		
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		
78		
79		
80		
81		
82		
83		
84		
85		
86		
87		
88		
89		
90		
91		
92		
93		
94		
95		
96		
97		
98		
99		
100		
101		
102		
103		
104		
105		
106		
107		
108		
109		
110		
111		
112		
113		
114		
115		
116		
117		
118		
119		
120		
121		
122		
123		
124		
125		
126		
127		
128		
129		
130		
131		
132		
133		
134		
135		
136		
137		
138		
139		
140		
141		
142		
143		
144		
145		
146		
147		
148		
149		
150		
151		
152		
153		
154		
155		
156		
157		
158		
159		
160		
161		
162		
163		
164		
165		
166		
167		
168		
169		
170		
171		
172		
173		
174		
175		
176		
177		
178		
179		
180		
181		
182		
183		
184		
185		
186		
187		
188		
189		
190		
191		
192		
193		
194		
195		
196		
197		
198		
199		
200		
201		
202		
203		
204		
205		
206		
207		
208		
209		
210		
211		
212		
213		
214		
215		
216		
217		
218		
219		
220		
221		
222		
223		
224		
225		
226		
227		
228		
229		
230		
231		
232		
233		
234		
235		
236		
237		
238		
239		
240		
241		
242		
243		
244		
245		
246		
247		
248		
249		
250		
251		
252		
253		
254		
255		
256		
257		
258		
259		
260		
261		
262		
263		
264		
265		
266		
267		
268		
269		
270		
271		
272		
273		
274		
275		
276		
277		
278		
279		
280		
281		
282		
283		
284		
285		
286		
287		
288		
289		
290		
291		
292		
293		
294		
295		
296		
297		
298		
299		
300		
301		
302		
303		
304		
305		
306		
307		
308		
309		
310		
311		
312		
313		
314		
315		
316		
317		
318		
319		
320		
321		
322		
323		
324		
325		
326		
327		
328		
329		
330		
331		
332		
333		
334		
335		
336		
337		
338		
339		
340		
341		
342		
343		
344		
345		
346		
347		
348		
349		
350		
351		
352		
353		
354		
355		
356		
357		
358		
359		
360		
361		
362		
363		
364		
365		
366		
367		
368		
369		
370		
371		
372		
373		
374		
375		
376		
377		
378		
379		
380		
381		
382		
383		
384		
385		
386		
387		
388		
389		
390		
391		
392		
393		
394		
395		
396		
397		
398		
399		
400		
401		
402		
403		
404		
405		
406		
407		
408		
409		
410		
411		
412		
413		
414		
415		
416		
417		
418		
419		
420		
421		
422		
423		
424		
425		
426		
427		
428		
429		
430		
431		
432		
433		
434		
435		
436		
437		
438		
439		
440		
441		
442		
443		
444		
445		
446		
447		
448		
449		
450		
451		
452		
453		
454		
455		
456		
457		
458		
459		
460		
461		
462		
463		
464		
465		
466		
467		
468		
469		
470		
471		
472		
473		
474		
475		
476		
477		
478		
479		
480		
481		
482		
483		
484		
485		
486		
487		
488		
489		
490		
491		
492		
493		
494		
495		
496		
497		
498		
499		
500		
501		
502		
503		
504		
505		
506		
507		
508		
509		
510		
511		
512		
513		
514		
515		
516		
517		
518		
519		
520		
521		
522		
523		
524		
525		
526		
527		
528		
529		
530		
531		
532		
533		
534		
535		
536		
537		
538		
539		
540		
541		
542		
543		
544		
545		
546		
547		
548		
549		
550		
551		
552		
553		